

Sostenibilità: arriva dall'ENEA il «giardiniere virtuale»

Uno strumento innovativo e di facile utilizzo per progettare le aree verdi nel rispetto della natura



Uno strumento innovativo e di facile utilizzo per progettare aree verdi con le specie della flora d'Italia e individuare quelle più idonee sulla base dell'area geografica e delle caratteristiche ambientali.

Si chiama Anthosart Green Tool ed è il risultato di un progetto omonimo coordinato da ENEA che punta a ridurre i costi di gestione delle aree verdi e il consumo di acqua, ma anche a scoprire eventuali utilizzi alternativi delle piante nell'alimentazione e nell'artigianato e i loro legami con l'arte, la letteratura, la musica e il territorio.

Disponibile gratuitamente anche per smartphone e tablet, questo «giardiniere virtuale» pensato per vivaisti, progettisti, amministratori e privati cittadini consente di selezionare un set di specie presenti nel nostro Paese tra le oltre 1.400 disponibili nel database per allestire spazi verdi ed accedere a un corredo di informazioni con l'obiettivo di promuoverne il valore ambientale e culturale, nel pieno rispetto delle esigenze di tutela della natura.



In pratica, dopo aver inserito i dati relativi all'area geografica, altitudine d'interesse, tipo di infrastruttura da realizzare (aiuola, giardino roccioso, viale, ecc.), tipologia e colori preferiti, livello di luminosità, umidità e salinità del terreno, potremmo accedere facilmente a tutte le informazioni sulle specie più idonee, ma anche fotografie, schede botaniche, approfondimenti culturali, consigli pratici e link utili.

Oltre a una migliore performance delle infrastrutture verdi e a una conseguente riduzione dei costi di gestione, l'innovazione targata ENEA mira a contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione della biodiversità nazionale e dei paesaggi urbani, e alla riduzione dei danni indotti dall'introduzione di specie aliene.

Inoltre l'utilizzo del tool e il conseguente inserimento nelle aree verdi di specie spontanee, può favorire l'ampliamento dell'offerta del florovivaismo di *qualità* con la produzione di specie della flora d'Italia non ancora presenti sul mercato.



Secondo studi recenti, il valore della produzione florovivaistica italiana supera i 2 miliardi e 500 milioni di euro, con oltre 27 mila aziende[2], 29 mila ettari coltivati e 100 mila lavoratori. La spesa complessiva per consumi di gardening in Italia supera i 2 miliardi e 700 milioni di euro e con un trend in crescita costante nel quinquennio 2017-2022. Positivi anche i dati europei e mondiali con un giro di affari che supera rispettivamente 34 e 86 miliardi di dollari.

«La ricchezza della nostra flora, con oltre 7mila specie, e la capacità di adattamento alle diverse caratteristiche ambientali del territorio, offre grandi opportunità per la progettazione del verde e risponde anche alle esigenze di diversificazione dell'offerta del settore vivaistico, – sottolinea Patrizia Menegoni della divisione ENEA di Protezione e valorizzazione del territorio e del capitale naturale. – Giardini, bordure, aiuole, tetti e pareti verdi potranno divenire luoghi di collegamento tra le infrastrutture verdi e il paesaggio naturale per riportare la natura in città e costruire un verde urbano più sostenibile, migliorando anche la qualità della vita e il benessere delle persone.»



Realizzato nell'ambito del progetto Anthosart, condotto dall'ENEA in collaborazione con Forum Plinianum e Società Botanica Italiana e finanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il database è stato presentato nell'ambito di «My Plant & Garden - International Green Expo», una delle più importanti fiere professionali internazionali del florovivaismo, del garden e del paesaggio in Italia.